



■ Vincenzo Liguori, presidente Edil Tre Elle (Pv)

ICMQ Certificazioni e controlli per le costruzioni

Una scelta di eccellenza.

www.icmq.org

Dopo le norme interpretative della legge antimafia l'Abi indica i mezzi di pagamento ammessi

Tracciabilità, sì agli assegni

Le banche bloccano il Rid - Esonerati i noli a freddo e le mere forniture

FORUM

Un piano anti-frane sgretolato

Il piano straordinario di contenimento del dissesto idrogeologico ha compiuto un anno in questi giorni con un magro bilancio: solo 8 delle 20 Regioni italiane hanno sottoscritto gli accordi di programma che riempiono di sostanza la cornice teorica della programmazione sul territorio.

E poco importa di chi siano le responsabilità: del ministero dell'Ambiente, come sostiene quello dell'Economia o di quest'ultimo come ha sostenuto il ministro Prestigiacomo in un'infuocata seduta del Consiglio dei ministri di qualche giorno fa. O forse anche delle Regioni che corrono ai ripari a disastro avvenuto. Le polemiche e il gioco allo scaricabarile non aiutano certo un territorio malandato come quello italiano, dove per mettere in sicurezza le aree a rischio servirebbero 40 miliardi di euro. Il dubbio è lecito: qualcuno poi li utilizzerebbe? ■

@ **Commenta il piano anti dissesto. Scrivi a:**
edilizia@ilssole24ore.com

@ INTERNET



Il Collegato lavoro

Torna al 2% il bonus per i tecnici della Pa e cambia la definizione di lavoro nero

Appalti

Il decreto legge sicurezza con le norme sulla tracciabilità finanziaria

Quesiti

Le risposte su appalti, ambiente e urbanistica

www.edilziaterritorio.ilssole24ore.com

Anche gli assegni potranno essere utilizzati come mezzo di pagamento negli appalti e rispettare gli obblighi di tracciabilità. All'indomani del varo del decreto legge sulla sicurezza che contiene anche alcune norme sulla tracciabilità negli appalti, l'Abi fornisce alcune indicazioni sui mezzi di pagamento che le banche accetteranno. Dalle prime valutazioni emerge la possibilità di utilizzare oltre al bonifico, anche la Riba (ricevuta bancaria) e l'assegno non trasferibile, se corretto a mano con l'indicazione del codice Cig o Cup.

È polemica invece sul Rid: secondo l'Abi manca il campo in cui inserire il Cig e quindi non può essere utilizzato. Ma l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici chiede alle banche uno sforzo di adeguamento.

Intanto «Edilizia e Territorio», insieme con l'Igi, ha tracciato la mappa della filiera delle imprese coinvolte. E ha scoperto che, a rigore, le mere forniture restano fuori. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

CONTRATTI OBBLIGATI

Soggetti alla tracciabilità

SUBAPPALTO	SÌ
NOLO A FREDDO	NO
FORNITURE	NO
FORNITURE IMPIANTI	SÌ
NOLI A CALDO (*)	SÌ



(*) Se superano il 2% dell'importo e hanno manodopera inferiore al 50%

Se resta il no alla proroga crescita a +0,4% anziché +0,9%

Senza 55% edilizia ferma

La mancata proroga delle detrazioni al 55% per il risparmio energetico negli edifici, seppure nella versione ridotta di cui si parlava da mesi, potrebbe sottrarre all'edilizia una quota di investimenti pari a circa 700 milioni, tali da azzoppare la già precaria crescita prevista dal Cresme per le costruzioni nel 2011.

Da una risalita degli investimenti dello 0,9%, infatti, si potrebbe scendere a un più modesto +0,4 per cento. Pesante l'impatto soprattutto sul recupero residenziale, che dal previsto +2,5% nel 2011 potrebbe passare a un più modesto +0,9 per cento.

Tuttavia sul 55% i giochi non

sono fatti. Il Governo non ha inserito la proroga nel maxiemendamento alla legge di stabilità, ma ha poi fatto capire che se ne potrà riparlare nel decreto milleproroghe. E sul mantenimento

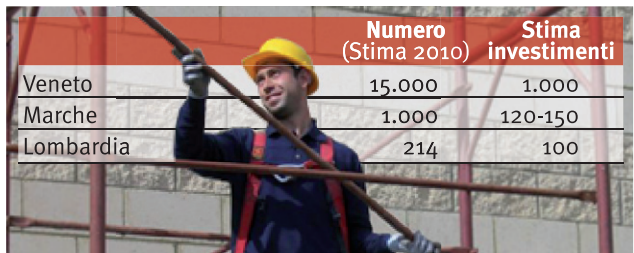
del 55% hanno scommesso i finiani di Fli, presentando appositi emendamenti alla legge di stabilità. ■

ARONA A PAGINA 4

IL PIANO CASA VOLA SOLO IN VENETO

Ampliamenti delle case, alcuni dati (importi in milioni di euro)

	Numero (Stima 2010)	Stima investimenti
Veneto	15.000	1.000
Marche	1.000	120-150
Lombardia	214	100



PROTAGONISTI

Terre e rocce da scavo, rinviata l'esenzione

Le terre e rocce da scavo continueranno a essere considerate rifiuti fino all'emanazione di un decreto ministeriale che le promuoverà a sottoprodotti. È la nuova formulazione contenuta nello schema di decreto legislativo sui rifiuti approvato in preconsiglio il 9 novembre e salvo crisi di Governo sarà approvato in seconda lettura dal Consiglio dei ministri il 16.

LANDOLFI A PAGINA 14

Salerno, lite sull'inceneritore

Scontro istituzionale sul project financing per il termovalorizzatore di Salerno. L'opera da 296 milioni è andata in gara, ma è lite tra il sindaco di Salerno De Luca e la Provincia per le partecipazioni societarie.

GIUGLIANO A PAGINA 15

Total, nuova gara in Basilicata

Total riparte da zero con il centro oli di Tempa Rossa, in Basilicata. Dopo la vicenda giudiziaria che ha portato all'arresto per tangenti i vertici della società e il titolare dell'impresa Ferrara aggiudicatario del primo appalto (in seguito revocato), viene ripubblicato il bando da 69 milioni.

LERBINI A PAGINA 16

Ance Toscana: non cedete crediti

Ance Toscana contraria alle iniziative per la cessione del credito. Il presidente Stefano Varia: «Questi accordi contengono la rinuncia dell'impresa a chiedere alla Pa gli interessi di ritardato pagamento della fattura ceduta alla banca, vanificando in questo modo parte dell'utile d'impresa».

PIERACCINI A PAGINA 10

Appalti: chi viene e chi va Rimborsi beffa sul caro prezzi Ma l'arbitrato non si tocca

Blitz tentato e subito bloccato sugli arbitrati. Nel maxiemendamento alla legge di stabilità il Governo ha provato a rispolverare il divieto di arbitrati, inventato per la prima volta dall'ex ministro di Pietro e mai entrato in vigore. Tentato anche l'anticipo della miniriforma degli appalti con il raddoppio della soglia per la trattativa privata. Ma le norme sono state dichiarate inammissibili perché «estrane» alla legge.

Intanto si chiude con una beffa a sorpresa la lunga partita dei rimborsi agli appaltatori per gli aumenti eccezionali dei materiali da costruzione di tre anni fa. Mentre è stato finalmente pubblicato sulla «Gazzetta» il decreto che assegnava le compensazioni (179 milioni richiesti sui 300 stanziati) si è scoperto che, in realtà, in cassa ci sono solo 100 milioni. ■

LATOUR E UVA A PAGINA 13

Sika®

100 anni con Sika